***MORTE E VITA***

*(liberamente tradotto da: "Ganz nah ist dein Wort")*

Signore Dio,

tu ci hai fatto vedere la luce,

tu hai voluto la nostra nascita;

non ci hai fatti per l’oscurità,

non ci hai fatti per la morte, ma per la vita,

fino a farci giungere presso di te.

Mostra allora il tuo buon cuore verso di noi:

prendici per mano

e portaci al bene e alla vita, oggi e nell'eternità.

Signore,

concedi alle persone che ci hanno lasciato,

la tua gloria, il tuo futuro, la tua fedeltà.

Noi non possiamo credere che la loro vita sia trascorsa invano;

non possiamo credere che quanto per loro ebbe significato

possa ora andare perduto.

Anzi noi ci uniamo alla fede alla quale i nostri defunti

si sono tenuti stretti fino alla fine;

ci uniamo a te, loro e nostro Dio,

che vivi per loro e per noi, oggi e ogni giorno fino all'eternità.

Ti ringraziamo, Signore,

per queste persone, che ci erano così vicine,

ci erano così preziose e ci sono state strappate.

Ti ringraziamo, Signore,

per tutta l'amicizia che da essi ci è venuta,

per la pace e la serenità che ci hanno offerto.

Ti ringraziamo, Signore,

perché, attraverso la sofferenza e le vicende di questo mondo,

hanno imparato, a poco a poco, a fare la tua volontà;

e così sono diventate preziose e valide.

Ti preghiamo,

che non vada perso niente di queste vite umane:

ciò che essi hanno vissuto ciò che hanno faticato,

torni a vantaggio dell'uomo;

ciò che per essi era sacro,

venga onorato da noi che veniamo dopo di loro

e continuiamo il loro lavoro;

e così ci parlino ancora, proprio ora che sono morti,

attraverso tutto quello in cui erano grandi e capaci.

Ti preghiamo,

perché i genitori possano continuare a vivere nei loro figli,

nel loro cuore e nell’avventura della loro vita,

nel loro pensiero e nelle loro coscienze.

Ti preghiamo, Signore,

per noi tutti che eravamo legati a questi defunti,

perché anche ora, proprio nella loro morte,

siamo ancor più legati, tra di noi e con loro;

e insieme, in fraternità e in pace,

possiamo riconoscere quanto è vera la tua promessa:

anche nella morte ci sei fedele!

Preghiamo ancora per noi, che continuiamo a vivere,

che siamo messi alla prova dalla sofferenza e dalla morte:

perché ci lasciamo interrogare in profondità dal declinare della vita.

Chiediamo però, nello stesso tempo,

che non ci lasci andare a fondo nella sofferenza e nella fatica

e non siamo da essa sopraffatti

e non siamo in essa abbandonati.

Che il Signore ci conceda di rischiare, di nuovo, la fiducia nella vita.

Preghiamo ancora il Signore

per coloro che tirano avanti a stento

e, affranti, non riescono a vincere il dolore:

per la grazia di Dio e dei loro morti

siano sorretti nel loro vacillare,

siano sottratti allo smarrimento:

perché Dio sia per essi un amico che in silenzio consola e piange.

Ti preghiamo

per tutti quelli che devono vivere con un posto vuoto accanto;

per quelli che sono tristi perché hanno perso il coniuge,

o un genitore, o un figlio;

perché un amico, un collega ha lasciato il gruppo

e sentono un vuoto incolmabile.

Ti preghiamo, Signore,

per chi muore senza nessuno che gli tenga la mano,

senza che nessuno lo ricordi con una memoria o una lapide

al termine della loro strada;

per i dispersi in guerra e prigionia,

per chi si è trovato solo fino a morirne:

ascoltali, o Signore, e conservali nel tuo cuore.

Signore, stiamo pregando tra le tombe dei nostri morti,

estrema dimora del loro corpo:

ti preghiamo per loro, perché, sebbene lontani,

il loro nome rimanga vivo in mezzo a noi.

Quando il tempo guarirà la ferita,

quando la nostra tristezza si affievolirà con il ricordo,

il loro nome sia presente a te,

essi vivano accanto a te, veglino su di noi e preghino per noi;

tengano vivo incessantemente alla tua memoria il nostro nome,

come fa Gesù Cristo, che si è fatto uomo

e vive accanto a te nella tua eternità.

Signore, noi ci troviamo qui, accanto a ciò che di loro è rimasto.

Posiamo gli occhi sulla croce

e con fede tremante diciamo:

questa non è la fine e tu, Dio nostro,

non sei un Dio dei morti, ma dei viventi.

Se non ci rimane il corpo di queste persone,

ci è rimasto il cuore, ci è rimasto il nome.

Signore, ricordati del loro nome,

che hanno ricevuto dai genitori,

col quale un tempo li chiamavamo,

del nome che li fa riconoscere anche dopo la morte,

del nome che tu hai scritto sul palmo della tua mano.

Signore, tu non ci hai creato angeli, ma uomini,

con una vita terra terra, con bene e male nel cuore

come gioia e peso per noi e per gli altri;

eppure tu hai detto a noi una parola che non hai detto agli angeli:

"Tu sei mio figlio, io ti sarò Padre."

Ripeti questa parola anche a loro e di’ anche a loro:

"Qui è il tuo posto, accanto a Cristo, alla mia destra,

mio Figlio per sempre!".

Amen.